

Il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette (PIRAP)

Il Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) è uno strumento attuativo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il periodo di programmazione 2007-2013. In particolare, si tratta di un *progetto di investimento a carattere collettivo* predisposto sulla base di un approccio integrato volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale, ovvero l'organizzazione di un sistema di relazioni realmente partecipato tra gli attori dello sviluppo locale e/o settoriale.

Il PIRAP si basa sulla condivisione di una visione strategica, coerente con la piattaforma delle risorse del Parco, ed integra interventi pubblici attorno ad un tema portante promuovendo e realizzando **interventi pubblici** coordinati destinati a:

- promuovere e realizzare interventi pubblici coordinati, destinati a migliorare lo stato di conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico e ad elevare la attrattività del territorio;
- adeguare le dotazioni infrastrutturali del territorio;
- migliorare la fruibilità dei servizi essenziali alle popolazioni locali;
- diffondere le tecnologie di comunicazione ed informazione;
- prevenire i rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico-paesaggistica del territorio;
- diminuire i divari territoriali in termini di disagio.

Il tema portante dovrà essere riconducibile ad uno dei seguenti ambiti:

- ✓ ambiente e risorse enogastronomiche
- ✓ ambiente e turismo rurale
- ✓ ambiente e miglioramento della qualità della vita nelle aree protette
- ✓ ambiente e biodiversità.

Esso, quindi, **ha una forte connotazione ambientale ed è formulato dall'Ente Parco** che provvede a promuovere una larga concertazione negli ambiti di competenza diretta a favorire la partecipazione alla definizione di ciascuno progetto da parte dei diversi portatori di interessi pubblici e privati presenti sul territorio.

Le misure attivabili nell'ambito del PSR sono quelle destinate a migliorare le condizioni di contesto dei territori interessati, sia sul versante ambientale, sia su quello dei servizi, sia su quello delle infrastrutture rurali. Il PIRAP potrà, pertanto, prevedere l'attivazione delle seguenti Misure nei limiti delle risorse finanziarie destinate al PNV - che sono pari a circa 10milioni di euro¹ - e solo per interventi destinati ad operatori pubblici:

- **ASSE 1:**
 - **Misura 125** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e delle silvicoltura" (limitatamente alla sottomisura 2 " Viabilità rurale e di servizio forestale") (art.30 del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 125);
- **ASSE 2:**
 - **Misura 216** "Utilizzo sostenibile dei terreni agricoli: investimenti non produttivi" (limitatamente agli investimenti destinati ad operatori pubblici) (art.41 del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. CUE 216);
 - **Misura 226** "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (art.48 del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 226);

¹ Il dato deve essere definitivamente confermato dall'Assessorato all'agricoltura

- **Misura 227** “Utilizzo sostenibile delle superfici forestali: investimenti non produttivi” (limitatamente agli investimenti destinati ad operatori pubblici) (art.49 del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 227);
- **ASSE 3:**
 - **Misura 313** “Incentivazione di attività turistiche” (art.55 del Reg.(CE)n.1698/05 – cod. UE 313);
 - **Misura 321** “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali” (limitatamente alla misura d) centro di aggregazione comunale) (art. 52 (b) (i) del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 321);
 - **Misura 322** “Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” (art. 52 lettera bii del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 322);
 - **Misura 323** “Rinnovamento villaggi rurali” (art.57 del Reg.(CE) n.1698/05 – cod. UE 323);

Inoltre, limitatamente alla misura 313, la raccolta di idee progettuali non avrà alcun valore vincolante fino all’approvazione della modifica del PSR che permetterà di inserire questa misura tra quelle PIRAP. Pertanto, in assenza di tale modifica, non saranno assegnate risorse finanziarie a valere sulla misura 313.

Con riferimento alle misure dell’asse 3 applicabili nell’ambito del PIRAP del Parco Nazionale del Vesuvio (che si sviluppa all’interno delle macroaree A1 ed A2) si precisa che **le operazioni non potranno essere realizzate all’interno di centri urbani.**

Si evidenzia, inoltre, che **i singoli beneficiari delle misure** individuate dal PSR per l’attuazione del PIRAP **possono partecipare anche ai bandi attuativi delle misure stesse emanati dalla Regione Campania con la formula del “bando a scadenza aperta”,** che consente la presentazione delle domande senza soluzione di continuità tra la data di avvio operativo dei singoli bandi e la data di chiusura dei rispettivi termini, stabilita con provvedimento regionale interruttivo.

Per le misure **3.2.1** e **3.2.3** il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania Numero Speciale del 29 settembre 2008.

Per le misure **1.2.5**, **2.1.6** e **3.1.3**. i Bandi di attuazione sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, e sono in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Contenuti del PIRAP

La proposta progettuale del PIRAP dovrà contenere i seguenti elaborati:

1. **Protocollo di intesa** che istituisce il Partenariato ed affida all’Ente Parco il ruolo di soggetto promotore;
2. **Presentazione del Partenariato** e delle attività di concertazione svolte;
3. **Analisi** del quadro di riferimento **territoriale, anche in riferimento al contesto ambientale;**
4. **Analisi Swot** della situazione del territorio interessato dal PIRAP;
5. Definizione dell’**obiettivo generale** del PIRAP;
6. Descrizione del “**Tema Portante**” del progetto;
7. **Contenuti Tecnici** del PIRAP, che devono precisare:

- a. La coerenza tra obiettivo generale e Tema Portante;
 - b. Le strategie da adottare e gli obiettivi specifici;
 - c. Gli indicatori fisici, di risultato e di impatto;
 - d. Le modalità di integrazione verticali, interne al PIRAP, ed orizzontali, con gli altri strumenti a disposizione del territorio e con le politiche ambientali e di pari opportunità;
 - e. Dimostrazione della complementarità delle operazioni previste nel PIRAP rispetto ad altre iniziative locali in atto, con riferimento sia alle politiche comunitarie che nazionali e regionali;
 - f. Dimostrazione, ove possibile anche mediante studi di fattibilità già effettuati, della necessità di realizzare particolari infrastrutture;
 - g. Illustrazione sintetica delle singole operazioni, nonché dei criteri e delle modalità di selezione adottate, in coerenza con quanto previsto nel PSR e negli altri Programmi (POR FESR, POR FSE);
 - h. Verifica della compatibilità e della conformità di ciascuna operazione/progetto rispetto al quadro della strumentazione urbanistica e paesaggistica e/o altro vigente;
 - i. risultati attesi
 - j. Iter procedurale di ciascuna operazione inserita nel PIRAP;
 - k. Piano Finanziario del PIRAP;
 - l. Cronoprogramma (generale e riferito ad ogni singola operazione/progetto);
 - m. Coerenza del Piano Finanziario con gli obiettivi specifici del PIRAP;
 - n. Piano di informazione e comunicazione del PIRAP;
8. **Modello di gestione** del PIRAP;
9. **Progetti esecutivi** relativi alle singole operazioni del PIRAP;
10. **Abstract** del PIRAP.

In considerazione dei possibili impatti del PIRAP sulle finalità di conservazione delle Aree Natura 2000, la proposta PIRAP dovrà essere sottoposta alla procedura di **Valutazione di Incidenza** ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s. m.i.

Inoltre, la proposta PIRAP dovrà essere sottoposta alla **verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica** prevista dall'art. 6 comma 3 del D. lgs 152/2006 e s.m.i e normata dall'art. 12 del citato D. lgs.

SCHEMA DI ATTUAZIONE DEL PIRAP

